

Messaggio

numero

7516

data

28 marzo 2018

Dipartimento

EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 25 gennaio 2016 presentata da Giorgio Fonio e cofirmatari “Scuola di moda: il Governo non rinunci a Chiasso!”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio prendiamo posizione sulla mozione con la quale si chiede che il Governo mantenga la decisione di insediare a Chiasso la Scuola d'arti e mestieri della sartoria e la Scuola specializzata superiore di abbigliamento e design della moda. Cogliamo l'occasione per ribadire in questo documento ufficiale la corretta nomenclatura e i corretti acronimi inerenti a queste scuole in vigore dal 2015: il Centro professionale tecnico del settore tessile (CPT del settore tessile), oggi sito a Viganello, include la Scuola d'arti e mestieri della sartoria (SAM della sartoria) e la Scuola specializzata superiore di abbigliamento e design della moda (SSS di abbigliamento e design della moda).

La mozione era stata presentata a seguito della mancata accettazione da parte del Cantone dell'offerta delle Ferrovie federali svizzere (FFS) inerente alla compravendita degli spazi per il centro professionale presso la stazione di Chiasso che le FFS avrebbero dovuto costruire in proprio, offerta ritenuta finanziariamente eccessiva.

A marzo 2016, nell'ambito di un incontro ufficiale tra Consiglio di Stato e Municipio di Chiasso, quest'ultimo aveva espresso la propria preoccupazione per lo stato delle trattative volto ad insediare in città la sede dell'istituto. Il Consiglio di Stato aveva quindi ribadito che il proprio orientamento di principio sul tema non era cambiato rispetto agli impegni presi con le autorità cittadine negli anni precedenti, confermando tuttavia che le trattative con le FFS non erano ancora arrivate a una conclusione favorevole. Il prezzo d'acquisto risultava infatti a quel momento troppo elevato rispetto ai parametri in vigore per l'edilizia scolastica cantonale e in contrasto con la pianificazione degli investimenti in questo settore. L'obiettivo del Governo era comunque di giungere a una soluzione soddisfacente nella successiva fase delle discussioni con FFS.

A seguito di ulteriori verifiche tecniche ed economiche, la trattativa è stata riavviata tenuto conto della sussistenza di nuovi presupposti favorevoli.

In un successivo incontro tra FFS, Sezione della logistica del Dipartimento finanze e economia e Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, FFS comunicava di non essere più interessata alla realizzazione dell'edificio in proprio e di voler vendere o concedere in uso allo Stato il terreno necessario per la realizzazione della scuola da parte del Cantone. Con lettera del 6 giugno 2017 FFS comunicava il prezzo per la concessione in uso del sedime oppure per la cessione del medesimo per un controvalore di fr. 600.- al metro quadrato a valere per entrambe le ipotesi. Con risoluzione governativa n. 3175 dell'11 luglio 2017 (lettera del Consiglio di Stato a FFS) si confermava l'interesse

all'acquisizione del sedime nella forma della cessione definitiva. Le successive verifiche tecniche condotte hanno permesso di quantificare definitivamente il reale fabbisogno di superficie di fondo, per circa 4'281 metri quadrati di terreno, corrispondenti all'intero "Settore B" della part. N. 159 RFD Chiasso per un contro valore di fr. 2'568'600.-.

Contemporaneamente Cantone e FFS mediante la stesura di un accordo preliminare di compravendita hanno definito e regolato i propri rapporti e reciproci obblighi e diritti in vista della sottoscrizione dell'atto di compravendita.

In data 27 febbraio 2018 il Consiglio di Stato ha approvato tale accordo autorizzandone la sottoscrizione, nonché un rapporto di programmazione e di studio preliminare inerente all'acquisizione del fondo e la successiva realizzazione della nuova sede del CPT del settore tessile, incaricando la Sezione della logistica di allestire entro fine marzo 2018 il Messaggio governativo per la richiesta dei crediti di acquisizione del fondo, di concorso e di progettazione. L'iter del dossier prevede, oltre al licenziamento da parte dello scrivente Consiglio e dell'adozione da parte del Parlamento di questo primo Messaggio, la crescita in giudicato della modifica di piano regolatore adottata dal Consiglio comunale di Chiasso il 2 maggio 2017, il concorso di progetto, il Messaggio per la richiesta dei crediti di realizzazione e la stessa realizzazione, prevista tra il 2022 e il 2025/2026.

Ritenuto quanto precede, si conferma la decisione di realizzare la nuova sede del CPT del settore tessile presso il comparto stazione FFS a Chiasso e l'avvenuto accordo tra le parti per l'acquisizione del fondo. La mozione è pertanto da ritenersi accolta.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: Mozione 25 gennaio 2016

MOZIONE

Scuola di moda: il Governo non rinunci a Chiasso!

del 25 gennaio 2016

La comunicazione del Consiglio di Stato al Municipio di Chiasso che ha risolto di non poter accettare l'offerta economica delle FFS rinunciando di conseguenza all'edificazione della Scuola di Moda non ci lascia indifferenti e ci preoccupa. La possibilità di veder insediare la Scuola di Moda nel comune di confine, in un comparto, quello delle FFS, che necessita ormai con una certa urgenza di una profonda ristrutturazione, è vista positivamente dagli scriventi deputati.

Il fatto che il Cantone non ha trovato un accordo finanziario con le FFS merita un approfondimento. Non dimentichiamoci che Chiasso negli anni ha sacrificato per le FFS 1/3 del proprio territorio mentre negli ultimi anni sono stati cancellati migliaia di posti lavoro presso le ex regie federali.

Alla luce di quanto sopra esposto chiediamo che il Governo mantenga la decisione di insediare a Chiasso la Scuola tecnica dell'abbigliamento e la Scuola di arti e mestieri della sartoria.

Giorgio Fonio
Agustoni - Bosia Mirra - Cavadini - Caverzasio -
Durisch - Ferrara Micocci - Gaffuri - Lurati I. -
Quadranti - Robbiani - Zanini